



www.ingegneriambientali.it

AIAT è punto di riferimento per le professionalità ambientali in Italia con specifico ma non esclusivo riferimento agli Ingegneri per l'Ambiente e il Territorio: la forza che deriva dall'unione di centinaia di professionisti dischiude possibilità formative e di carriera altrimenti inaccessibili ai singoli.



www.aidic.it/

AIDIC (sezione Sicilia) riunisce professionisti provenienti dall'industria e dal modo accademico operanti nel settore dell'ingegneria chimica, ma anche giovani ancora in formazione e chiunque interessato all'ingegneria chimica. Fra i suoi associati sostenitori annovera alcune fra le più importanti Società attive nel settore.



www.aiatsicilia.com (iscrizione gratuita)

L'Associazione Ingegneri per l'Ambiente e il Territorio della regione Sicilia (AIAT SICILIA), riunisce oggi gli ingegneri per l'Ambiente e il Territorio provenienti dalle Università della regione o comunque operanti presso il territorio regionale.

Precedente edizione del 2017



La partecipazione è gratuita ma si prega di pre-registrarsi inviando **Nome e Cognome** via e-mail all'indirizzo indicato. **Per l'assegnazione dei crediti (3) agli ingegneri già attribuiti dal CNI e (3) ai chimici (richiesti all'Ordine di Catania) la prenotazione è obbligatoria** e occorre inviare anche **numero iscrizione all'Ordine di appartenenza e codice fiscale**. Il numero dei posti con crediti è limitato per dare spazio a tutti.

CON IL PATROCINIO DI



REGIONE SICILIANA

Assessorato regionale dell'Energia e dei Servizi di pubblica utilità



COMUNE DI CATANIA



CENTRO STUDI TERRITORIO SALUTE e AMBIENTE



CENTRO di RICERCA per il COMMUNITY UNIVERSITY ENGAGEMENT



CON IL CONTRIBUTO ORGANIZZATIVO DI



Segreteria organizzativa del convegno presso il Dipartimento di Ingegneria Elettrica, Elettronica e Informatica (DIEEI)

e-mail: giuseppe.mancini@dieei.unict.it



UNIVERSITÀ degli STUDI di CATANIA



RSU in Sicilia. Tra futuri ~~IN~~sostenibili e scelte ~~IN~~consapevoli.



Venerdì 13 aprile 2018
ore 14.45 Sala Ciclope presso



Le Ciminiere Viale Africa, Catania

MOTIVAZIONI DELL'INCONTRO

Le nuove regole nel pacchetto della Circular Economy introdotte a inizio 2018 fissano nuovi obiettivi vincolanti da raggiungere entro il 2035. **Gli obiettivi di riciclo per i rifiuti urbani si alzano al 55% nel 2025, al 60% nel 2030 e del 65% nel 2035 (oggi siamo al 42%). Lo smaltimento in discarica non dovrà superare il 10% dei rifiuti urbani prodotti. Oggi in Italia la media è del 26%** e con regioni in forte ritardo: Molise (90% in discarica), Sicilia (80%), Calabria (58%), Umbria (57%), Marche (49%) e Puglia (48%). Vengono richiesti **requisiti più rigorosi per la raccolta differenziata dei rifiuti e attuazione potenziata della gerarchia dei rifiuti** attraverso strumenti economici e misure supplementari affinché gli Stati membri prevengano la produzione di rifiuti. Per raggiungere il target del 2035 sarà necessario che la raccolta differenziata arrivi almeno al 75% (oggi la media nazionale è del 52,5%). La Sicilia ha finalmente avviato una concreta azione per incrementare i pochi punti iniziali di RD ma attraversando le nostre strade, guardando il contenuto dei cassonetti ma anche dei bidoni per la raccolta porta a porta questi obiettivi sembrano ancora molto distanti. Cosa ci dobbiamo aspettare nei prossimi 20 anni e cosa le scelte di oggi produrranno sul nostro territorio nei prossimi 60?. Nel frattempo che la percentuale sale cosa fare del rifiuto indifferenziato e degli scarti, certo non trascurabili, delle operazioni di selezione dei vari impianti che trattano la RD? Continuiamo a creare enormi superfici di discarica e relativo percolato da gestire per ben più dei trent'anni previsti per legge o pensiamo finalmente ad una vera gestione integrata come avviene ormai stabilmente nel Nord Italia e nel Nord Europa? O magari si pensa che tanto c'è la soluzione di inviare i rifiuti all'estero sbarazzandoci così, poco eticamente, dell'oneroso carico ma anche delle risorse economiche ad esso legate che, invece di finanziare una parte di economia nell'isola andrebbero a finanziare, con i soldi dei siciliani, impianti e aziende che qui non abbiamo avuto la forza di pianificare? E se il pubblico latita, cosa pensano i gestori privati che hanno nel tempo acquisito la necessaria competenza ma soprattutto consapevolezza che non si può andare ancora avanti a discariche? Elementi questi che dovrebbero essere alla base di un piano regionale che forse era più facile copiare che inventare. Anche quest'anno all'interno della magnifica vetrina di Progetto Confort, **AIAT Sicilia** (GRB), in collaborazione con l'**Università di Catania**, con **AIAT nazionale**, con l'**Osservatorio dei Rotary Club di Catania** e con l'**Associazione Italiana di Ingegneria Chimica - Sezione Sicilia** fanno il punto sulla condizione attuale e sugli sviluppi prospettici e, attraverso il confronto con altre realtà a livello nazionale ed alcuni dei principali attori del mondo dei rifiuti, evidenziano, ostinatamente, quelle poche chiare linee di indirizzo da attuare presto per avviare la Sicilia ad una gestione realmente integrata, non solo nel rispetto del territorio e della popolazione presente ma soprattutto di quella futura

PROGRAMMA

14.45 Indirizzo di saluto

Francesco Basile

Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Catania

Adriano Murachelli

Presidente Associazione Nazionale Ingegneri per

l'Ambiente e il Territorio

Gaetano Fedè

Consigliere Consiglio Nazionale degli Ingegneri

Giuseppe Margiotta

Presidente della Consulta Ordini Ingegneri della Sicilia

Francesco Carmelo Vazzana

Direttore Generale di ARPA Sicilia

Giuseppe Platania

Presidente Ordine Ingegneri Catania

Gaetano Valastro

Presidente Ordine dei Chimici – Catania

Vincenzo Catania

Direttore DIEEI-Università di Catania

Giuseppe Randazzo

Presidente Osservatorio Rotary Catania

Introducono e coordinano

Giuseppe Mancini – Alberto Brucato

AIAT e Università di Catania - Università di Palermo

15.15 Il punto..... in 15 minuti

Criticità e responsabilità in una gestione dei rifiuti “tutta siciliana”

Aurelio Angelini

Università di Palermo

Le strategie della Regione nell'attuazione efficace della raccolta differenziata in Sicilia

Salvo Cocina

Regione Siciliana: ufficio speciale per la differenziata

I rischi nascosti della “politica dello struzzo”

Raffaello Cossu

Università di Padova

Verità “scomode” nel mondo dei rifiuti....siciliani

Giuseppe Mancini

Università di Catania

Raccolta domande dal pubblico per la tavola rotonda

16.15 Tavola Rotonda

Modera Carlo Alberto Tregua - Direttore QdS

Rosario D'agata

Comune di Catania

Francesco Bivona

Comune di Regalbuto

Maurizio D'angelo

Comune di Santa Venerina e Rotary Catania SUD

Antonio Ciaffone

COMIECO

Pietro D'agostino

CoReVe

Santi Cascone

Commissione Autorizzazioni Ambientali

Rossella Pezzino De Geronimo

Dusty

Concetta Italia

Kalat Ambiente

Marco Morabito

Sicula Trasporti

Veronica Puglisi

Oikos

Rosario Varsalona

Catanzaro Costruzioni

Lamberto Cremonesi

Cremonesi Workshop

Alberto Brucato

Università di Palermo

Viola Sorbello

Legambiente Sicilia

Francesco Cancellieri

CEA Messina

Roberta Piazza

CuRE- Università di Catania

18.00 Conclusione dei lavori

